

Editoriale

Alberto Vergani

È un editoriale molto breve, questo del secondo numero della RIV curato dalla nuova redazione, perché il numero è molto ricco – addirittura doppio – e quindi le pagine vanno lasciate ad autrici ed autori.

Il numero doppio è un segnale positivo, di vivacità della rivista ma soprattutto di vivacità della valutazione in Italia il cui panorama, come testimoniato dagli articoli contenuti nel numero, si conferma articolato, composto ed *in progress* per temi affrontati, metodi impiegati, campi di *policy* coperti e utilizzo dei risultati.

A questo proposito, va evidenziato come i contributi ospitati – pur condividendo tutti la compresenza (come è nella migliore tradizione della valutazione) di una dimensione di *campo* e di una di *metodo* - si suddividano più o meno equamente tra *pezzi* dove prevale la focalizzazione rispetto ad uno specifico *campo valutativo* e *pezzi* dove invece è maggiore l'attenzione all'impianto di metodo ed alla strumentazione operativa. L'unica eccezione a questa composizione è rappresentata dal contributo dedicato alla professionalizzazione della valutazione, il quale sviluppa in una prospettiva originale un tema da tempo al centro della riflessione e delle pratiche di AIV e del mondo della valutazione.

Voglio segnalare, ritornando alla composizione tematico-metodologica del numero, il riferimento – su entrambi questi fronti – ad ambiti e percorsi di metodo in parte *classici* per la rivista (ad esempio, riguardo agli ambiti, il lavoro, la formazione, i servizi socio-sanitari) ma in parte anche *nuovi* (di nuovo, per gli ambiti, l'aiuto allo sviluppo, lo sviluppo urbano, la valutazione ambientale strategica). È un *mix* interessante, al quale si aggiunge anche la presenza di autori ed autrici anch'essi/e *nuovi/e* per la RIV, un elemento che segnala la capacità della associazione e della rivista di essere aperta e (rigorosamente) accogliente.

Una anticipazione infine sui prossimi due numeri, in uscita nel 2015 e costruiti entrambi a partire da specifiche *call*. Il primo sarà dedicato a casi ed esperienze di *valutazione di impatto delle politiche* mentre il secondo raccoglierà – anche se probabilmente non solo - una selezione di contributi, opportunamente rivisti ed adeguati, presentati al Congresso associativo 2014 tenutosi a Napoli.

Ma questo è quello che verrà: per il momento, *buona lettura* di questo *doppio*.

Rassegna italiana di valutazione, a. XVI, n. 56/57, 2013